

SPECIALE PENSIONATI

PROBLEMATICHE COLLEGHI IN QUIESCENZA:

LETTERA AL GOVERNATORE

La grave crisi economica che ha colpito il nostro Paese e i conseguenti provvedimenti governativi volti al risanamento della finanza pubblica, hanno contribuito ulteriormente a ridurre il potere d'acquisto dei trattamenti pensionistici. L'insieme di aumenti fiscali e incrementi dei prezzi al consumo, sottraggono una consistente porzione della pensione.

Un problema ben noto a codesto Istituto che, in una recente ricerca, ha evidenziato che rispetto agli anni '90 gli stipendi e le pensioni non hanno avuto un aumento pari all'inflazione reale, con la conseguenza che le famiglie italiane, per far fronte alle loro necessità, hanno fatto notevole ricorso all'indebitamento.

Ad aggravare ulteriormente la situazione il governo Monti, con il cd. Decreto "Salva Italia" del 6 dicembre 2011, ha bloccato la rivalutazione, per il biennio 2012-2013, delle pensioni di importo superiore a € 1.441,59.

Il blocco della rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici non consentirà, nel biennio di riferimento, di adeguarne gli importi al reale costo della vita, con grave penalizzazione per una parte consistente delle colleghe e dei colleghi in quiescenza.

Da tempo la scrivente O.S. chiede di affrontare, in sede negoziale, la problematica del recupero economico delle pensioni; i gravi eventi economici e i recenti interventi governativi inducono a ritenere non più rinviabile un incontro urgente tra le parti.

Negli ultimi anni, le colleghe e i colleghi in quiescenza sono stati ulteriormente penalizzati per l'adeguamento ai prezzi di mercato dei canoni di affitto delle case di proprietà di Banca; molti anni addietro, nell'ambito di una politica volta a favorire l'accesso al mercato immobiliare, le abitazioni furono locate a condizioni più favorevoli ai colleghi in servizio e in quiescenza.

In tempi recenti, a causa delle decisioni assunte dal Governatore Fazio, i contratti in scadenza sono stati progressivamente adeguati ai nuovi canoni con incrementi fino al 300% rispetto a quello precedentemente applicato.

Risulta di tutta evidenza il negativo impatto economico sul potere d'acquisto dei colleghi a fronte di aumenti tanto significativi che hanno fortemente destabilizzato le economie familiari.

In ragione di ciò, il Direttore Generale, conscio delle conseguenze che tali incrementi avrebbero determinato, assunse formalmente l'impegno con le OO.SS., dichiarando che la Banca avrebbe agevolato le richieste di cambio alloggio avanzate dai colleghi e, soprattutto, a praticare una riduzione dei canoni di alloggio sproporzionati rispetto al reddito da pensione.

Purtroppo, gli impegni assunti a suo tempo sono rimasti inevasi e, sistematicamente, si evidenziano denunce da parte dei pensionati che lamentano inaccettabili incrementi dei canoni di locazione e rifiuti da parte della Banca di dar corso a motivate richieste di cambio alloggio.

Il recupero del potere d'acquisto delle colleghe e dei colleghi in pensione passa anche attraverso riconoscimenti indiretti che mirino al conseguimento di un tale obiettivo: i canoni di affitto e le spese per le cure mediche (polizza sanitaria) possono essere validi strumenti per consentire i necessari recuperi atti a fronteggiare il crescente aumento del costo della vita, soprattutto per chi si è collocato a riposo anticipatamente facendo affidamento sui riconoscimenti economici della "clausola oro" che fu abolita per lo scellerato accordo tra il Governo e i sindacati CGIL, CISL, UIL.

A tal fine chiediamo sia avviato, senza ulteriori ritardi, un confronto negoziale che affronti in maniera complessiva le problematiche dei colleghi in quiescenza in relazione agli adeguamenti economici della pensione (parte integrativa), al problema dell'abitazione e a quello di maggiori riconoscimenti per la copertura sanitaria.

In attesa di riscontro, si inviano distinti saluti.

CENTRO SERVIZI FALBI

IMPORTANTI COMUNICAZIONI

Il Centro Servizi Falbi, convenzionato con il Caf Confsal, inizierà l'attività di raccolta dei modelli 730/2012 a partire dal 2 aprile prossimo.

Si ricorda che si riceve per appuntamento, per prenotarsi telefonicamente è necessario chiamare il numero **06 4792 3128** dal lunedì al venerdì nei seguenti orari:

dal 1° al 31 marzo dalle ore 9 alle ore 15
dal 1° aprile al 30 maggio dalle ore 14 alle ore 17

oppure si può mandare una e-mail al seguente indirizzo :

centroservizifalbi@fastwebnet.it

gli interessati saranno contattati al più presto per fissare un appuntamento.

Si rammenta che da **quest'anno è in vigore l'IMU**, la nuova imposta che sostituisce l'ICI, l'imposta si paga su **TUTTI** gli immobili, quindi invitiamo tutti coloro che devono provvedere al pagamento a controllare i dati catastali degli immobili di loro proprietà.

Per ogni informazione ci si può rivolgere al numero telefonico o all'indirizzo di posta elettronica suindicati.

ASSISTENZA SANITARIA:

GRAVI INEFFICIENZE

La Falbi è più volte intervenuta per denunciare i gravi disservizi in tema di assistenza sanitaria, con particolare riferimento alla vicenda Previmedical, che — giova ricordarlo — non è titolare della convenzione.

In questo contesto non mancheremo di seguire con attenzione l'evolversi della situazione e di intervenire significativamente a difesa e tutela dei nostri iscritti.



Proposta riservata Falbi Banca d'Italia

D U T T I L I O

Il prestito personale Agos Ducato si adatta ai tuoi programmi di spesa e ti consente gratuitamente di:

- ▶ **posticipare il pagamento di una rata all'anno e per tre volte** nel corso del finanziamento;
- ▶ **modificare l'importo della rata del rimborso una volta all'anno e per tre volte** nel corso del prestito, aumentandola o diminuendola in base alle tue esigenze;
- ▶ **estinguere anticipatamente** senza pagare alcuna penale.

Richiederlo è semplice, bastano 3 documenti:

- documento d'identità
- codice fiscale
- documento di reddito

Chiama subito il Numero Verde

Numero Verde
800-12.90.10

dal lun. al ven. dalle 8.30 alle 21.00
e il sab dalle 8.30 alle 17.30



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali e per conoscere le condizioni economiche dell'offerta si rinvia al documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) che potrà essere richiesto in filiale unitamente a copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato.



SERVIZIO INFORMATIVO MAIL

La FALBI-Confsal sta intensificando il proprio servizio informativo telematico, al fine di rendere l'informazione sindacale sempre più tempestiva e attuale.

Il servizio sarà rivolto principalmente alle colleghe e ai colleghi in quiescenza. Per poter usufruire di tale servizio, i colleghi interessati potranno inviare una e-mail a

falbi@falbi.fastwebnet.it

specificando i propri dati anagrafici e la richiesta di accedere al nuovo servizio informativo autorizzando l'uso, a tal fine, della propria e-mail.

FALBIlab

FALBICONFSAL



Informati sul nostro Sito Web

<http://www.falbi.it>



Seguici su Twitter

<http://twitter.com/falbilab>



Diventa FAN su Facebook

<http://www.facebook.com/pages/FALBI-Pagina-Ufficiale/342360025294>



Scrivici alla nostra casella di posta elettronica

falbi@falbi.fastwebnet.it

PERIODICO DI ECONOMIA CULTURA E INFORMAZIONE SINDACALE EDITO DALLA F.A.L.B.I. - CONFSAL

Direttore responsabile
Mario Bussoni

Direzione editoriale
Capo Redattore
Daniele F. Di Chiara

Redazione

**Luigi Leone; Lucio Rizzo; Aniello Mancino;
Carmen Balletta; Gerardo Letteriello; Massimiliano Bolis;
Anna Rita Germani; Luca Di Nino; Salvatore Piccirillo;
Gianluca Gaglio; Giuseppe La Rosa; Emiddio Ciotola.**

Mensile di Economia Cultura e Informazione Sindacale
edito dalla F.A.L.B.I. - CONFSAL

Direzione, Redazione e Amministrazione:
Via Panisperna, 32 - 00184 ROMA
Tel. 06 47922660/69/56 - Fax 06 4821475

E-mail: falbi@falbi.fastwebnet.it
Sito web: <http://www.falbi.it>

Spedizione in abbonamento postale DL 353/2003
(Conv. In L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 DCB Roma

Distribuito gratuitamente al Personale della Banca d'Italia



Registrazione n. 403 del 20.6.97
presso il Tribunale di Roma
Periodico associato all'U.S.P.I.
Unione Stampa Periodica Italiana

Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa, di
den.ne delle testate e della relativa periodicità art. 4,
2° comma D.P.R. 15.2.83, n. 49 art. 28 della Legge
5.8.81, n. 416

Ciclostilato in proprio

Tariffe pubblicitarie:
1 pagina € 371,85;
1/2 pagina € 180,76;
1/4 pagina € 98,13;
ultima pag. € 387,34;
vetrina € 387,34;
posizione di rigore (+10%);
per 3 numeri consecutivi (- 25%);

Impianti ed Iva a parte.